


[Home page](#)
[Link](#)
[Mappa del sito](#)
[Novità](#)
[Contatti](#)
[ITA](#)
[FRA](#)
[Cerca nel sito](#)
**Valle d'Aosta**
**ANSA Valle d'Aosta**
**Data: 11/08/2007**
**Ansa Vall**

- **Amministrazione regionale**
- URP

**Temi**

- Agricoltura
- Artigianato
- Attività produttive
- Cultura
- Enti Locali
- Europa
- Finanze
- Istruzione
- Lavoro
- Opere pubbliche
- Protezione civile
- Risorse Naturali
- Sanità
- Servizi sociali
- Territorio e Ambiente
- Trasporti
- Turismo

**Informazioni**

- Bandi di Gara
- Biblioteche
- Bollettino ufficiale
- Camera Commercio
- Carte Vallée
- Cartografia
- Concorsi
- Cooperazione allo sviluppo
- Corpo Forestale
- Energia
- Espropri
- ImageVallée
- Immigrazione
- Nuvv
- Servizio Civile
- TV digitale
- Vigili del fuoco

**Servizi Intranet**

Pagina a cura della **Direzione della comunicazione e delle relazioni esterne** © 2000-2002 Regione Autonoma Valle d'Aosta  
**Condizioni di utilizzo | Crediti | Contatti** Aggiornata il **17/8/2007**

### 18:05 LIBRI: CIAMPI E QUEL FOGLIETTINO TENUTO IN TASCA PER MESI PAOLO PELUFFO PRESENTA A COURMAYEUR VOLUME SU EX PRESIDENTE

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 11 AGO - Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conservò per sei mesi in tasca un fogliettino nel quale aveva sottoscritto la sua ferma volontà a non accettare una ricandidatura al Quirinale. L'episodio inedito è raccontato nel libro "Carlo Azeglio Ciampi. L'uomo e il presidente" (editore Rizzoli, 527 pagine, 24 euro), scritto da Paolo Peluffo, capo dipartimento per l'editoria e l'informazione della presidenza del Consiglio dei Ministri.

"Il presidente aveva la convinzione profonda - ha raccontato oggi Peluffo a Courmayeur, presentando il volume - che è la stessa istituzione repubblicana che chiede la rotazione delle cariche, in primo luogo quella del presidente della Repubblica che è un mandato lungo e che quindi, secondo lui, ha la necessità di un solo mandato". "Questo è un piccolo retroscena - ha aggiunto - ma credo sia un episodio rilevante per capire lo spirito del servizio pubblico e del servizio alla nazione".

Peluffo ha lavorato con Ciampi dal 1993 (al 2006), ma già dal 1988 come giornalista del Messaggero aveva seguito tutti gli aspetti relativi alla nascita della moneta unica e alla gestione della politica monetaria italiana. Il momento più difficile del settennato? "Tra il febbraio e il maggio del 1997, quando i tassi di interesse ricominciarono a salire e il presidente veramente temette di non farcela per l'ingresso dell'Italia nell'euro. Poi l'attentato a Nassirya e tutto l'evento della missione in Iraq, mentre dal punto di vista istituzionale il momento più difficile fu il Consiglio Supremo di Difesa che ratificò la missione di pace sempre in Iraq". E il momento più entusiasmante? "Indubbiamente il 2 gennaio 1998 quando il presidente siglò il comunicato dove si rendeva noto che il deficit in Italia era passato dal 6,5 al 2,7. E poi il 3 maggio 1998 quando entrammo nell'euro".

"Posso dire di aver visto il presidente Ciampi - ha poi aggiunto - ugualmente felice tutte le volte che visitava una città italiana e incontrava i cittadini che lo aspettavano per ore, gli facevano festa, cantavano l'inno nazionale, gli dicevano 'lei ci ha ridato l'orgoglio di essere italiani e la fiducia nelle istituzioni'. "Ciampi sarà ricordato per questo rilancio forte della fiducia nelle istituzioni della Repubblica - ha concluso Peluffo - anche se ovviamente la sua missione più nota è stato il successo nell'integrazione europea. Però, come presidente, il rilancio del patriottismo repubblicano è l'opera veramente più importante". (ANSA).

- Notizie de
- Archivio n

- Notiziario
- Notiziario
- Notiziario
- Agricoltur

- Notiziario
- Archivio n

- Ansa SMS
- Turismo

**Ufficio St**

- Ultime not
- Archivio n
- Comunica

**Link**

- La Stamp
- Televideo
- TG Valle c
- 12vda
- piùpress
- Aostaoggi